

Agli Eletti al Parlamento Europeo

Si è costituita nello scorso giugno una rete di associazioni che lavorano nell'ambito della salute denominata Rete Sostenibilità e Salute, RSS. In allegato [la Carta di principi e d'intenti](#) sottoscritta dalle associazioni che ne fanno parte.

Come associazioni aderenti alla RSS chiediamo agli Eletti al Parlamento Europeo di sottoscrivere il seguente documento, impegnandosi attivamente rispetto agli ambiti che qui di seguito proponiamo:

1. Fare in modo che le direttive della Commissione Europea stabiliscano che l'acqua è un bene comune, che deve essere gestito pubblicamente dai rappresentanti delle comunità locali e non da imprese private a scopo di lucro.
2. Promuovere una legislazione che preveda in tutti i paesi dell'Unione Europea un rapido progresso verso politiche di "rifiuti zero".
3. Sostenere lo sviluppo di regolamenti sempre più rigorosi in materia di contaminazione ambientale da sostanze chimiche, applicando, in mancanza di prove, il principio di precauzione.
4. Incentivare la produzione, la distribuzione e il consumo di alimenti sani da agricoltura biologica, e disincentivare colture massive non rispettose dell'ambiente e della salute, trasferendo sulle stesse i costi sociali di processi produttivi dannosi per la salute.
5. Ridurre, fino ad eliminarli, i conflitti d'interesse tra i funzionari e i consulenti delle Agenzie Europee per l'ambiente, le sostanze chimiche, i farmaci e la sicurezza alimentare.
6. Proteggere e promuovere l'accesso di tutti gli individui, compresi i migranti irregolari, alle cure mediche nei sistemi sanitari nazionali dei Paesi membri.
7. Sostenere leggi e direttive che prevedano di usare le risorse destinate alla sanità in modo più appropriato, favorendo la riduzione di esami e trattamenti che apportano scarsi benefici e rischiano di procurare danni, e facilitando l'adozione di corrette abitudini di vita.
8. Porre limiti più rigorosi al marketing di prodotti sanitari, farmaci, dispositivi medici, alimentari in generale, alimenti e le bevande per lattanti e bambini, e favorire l'adozione di una legislazione che obblighi alla trasparenza tutte le transazioni tra l'industria biomedica e alimentare e i professionisti della salute, in quanto individui o associazioni.
9. Evitare che l'attività di parlamentare europeo sia condizionata da interessi dell'industria degli armamenti, del farmaco, degli alimenti, del tabacco e di qualsiasi altro prodotto che incida negativamente sulla salute e la nutrizione.
10. Far sì che tutte le leggi e le direttive votate rispettino il principio della "salute in tutte le politiche", oltretutto l'equità e la giustizia sociale, in particolare per

quanto riguarda i determinanti sociali della salute, come ad esempio l'ambiente e l'istruzione, in armonia con quanto enunciato nella Carta di Bologna 2014 per la Sostenibilità e la Salute.

11. Vigilare ed attivamente ostacolare, nel corso della negoziazione di accordi bilaterali o multilaterali fra UE e altri stati, istituzioni o enti di altra natura (per esempio il TTIP-TISA)¹, atti le cui conseguenze incidano negativamente sulla salute o violino i contenuti della carta di Bologna, promuovendo nei processi di negoziazione l'attiva partecipazione della cittadinanza e delle associazioni di settore.

Bologna, 31 marzo 2015

Rete Sostenibilità e Salute

Concordo con quanto riportato nella Carta di Bologna e m'impegno a favorire quanto riportato negli 11 punti sopra riportati attraverso la mia attività politica nell'ambito del Parlamento Europeo.

Nome e cognome

Partito o gruppo politico

Luogo e data

Firma

¹ A questo link è possibile trovare alcuni documenti prodotti dalla Rete Sostenibilità e Salute sul TTIP, il CETA, il TISA e l'ISDS: <http://www.sostenibilitaesalute.org/?p=571>